

ATTI PARLAMENTARI

IV LEGISLATURA

---

CAMERA DEI DEPUTATI <sup>Doc. XIII</sup>  
<sub>N. 1</sub>

---

# RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli enti sottoposti a controllo in applicazione  
della legge 21 marzo 1958, n. 259*

VOLUME LXIV

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA  
PER GLI INGEGNERI E ARCHITETTI

(Esercizio 1961)

---

*Presentata alla Presidenza il 9 luglio 1964*

---

PAGINA BIANCA

## INDICE

---

Determinazione della Corte dei conti n. 354 del 25 giugno 1964 . . . . .	<i>Pag.</i>	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'esercizio 1961 della Cassa di previdenza per gli ingegneri ed architetti . . . . .	»	6

### *DOCUMENTI ALLEGATI:*

Bilancio consuntivo 1961 . . . . .	»	11
Situazione patrimoniale . . . . .	»	11
Conto economico . . . . .	»	11
Dettaglio delle spese sostenute . . . . .	»	12
Relazione del Presidente . . . . .	»	13
Relazione del Collegio dei revisori . . . . .	»	16

PAGINA BIANCA

---

---

*Determinazione n. 354*

## LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA  
DEGLI ENTI A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA

nell'adunanza del 25 giugno 1964;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 giugno 1961, con il quale la **Cassa nazionale di previdenza per gli ingegneri ed architetti** è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 1961. nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 1961;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo - corredato dalle relazioni degli organi amministrativo e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

### DETERMINA

di comunicare alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme col conto consuntivo per l'esercizio 1961 - corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della Cassa nazionale di previdenza per gli ingegneri ed architetti, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

IL RELATORE

*F.to Marcelli*

IL PRESIDENTE

*F.to Carbone*

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ESERCIZIO 1961 DELLA CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA PER GLI INGEGNERI E ARCHITETTI

La Cassa nazionale di previdenza a favore degli ingegneri e architetti, dotata di personalità giuridica di diritto pubblico, venne istituita — con lo scopo di assicurare un trattamento di pensione di invalidità, vecchiaia e superstiti a favore degli iscritti — con la legge 4 marzo 1958, n. 179, il cui regolamento di esecuzione risulta approvato con decreto del Presidente della Repubblica del 3 marzo 1961, n. 521.

La Cassa è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti con decreto del Presidente della Repubblica, in data 20 giugno 1961, ai sensi dell'articolo 2 della legge 21 marzo 1958, n. 259.

L'iscrizione alla Cassa è obbligatoria per gli ingegneri ed architetti iscritti nei rispettivi albi professionali e nei cui confronti non sussista, per legge, divieto di esercitare la libera professione.

Il diritto alla pensione di vecchiaia si consegue a 65 anni di età, purché l'iscritto possa far valere almeno quindici anni di anzianità contributiva; qualora manchi quest'ultimo requisito, il diritto medesimo si acquista al momento del compimento del periodo minimo di anzianità contributiva. Sono esclusi, pertanto, dalla iscrizione coloro che abbiano superato i sessantacinque anni di età (1).

Per gli ingegneri ed architetti iscritti alla Cassa che godano di altro trattamento di pensione, in dipendenza di lavoro prestato nel periodo di iscrizione alla Cassa medesima, è prevista una integrazione del loro trattamento previdenziale, qualora questo sia inferiore a quello stabilito dalla Cassa per i propri iscritti, mentre, per coloro che non conseguano il diritto alla integrazione compete, comunque, un trattamento di previdenza corrispondente ai versamenti individuali effettuati.

Le entrate della Cassa sono costituite:

1°) dai contributi versati dagli iscritti (la misura del contributo individuale, entro il limite massimo di lire 48.000 annue, è stabilita ogni due anni con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, tenuto conto delle risultanze della gestione negli esercizi finanziari precedenti).

Il versamento dei contributi individuali annuali è effettuato dagli iscritti in quattro rate mediante accreditamento a mezzo conto corrente postale, oppure direttamente ad una o più aziende di credito designate dalla Cassa; coloro che non effettuano il versamento diretto delle varie rate sono iscritti nel ruolo suppletivo ed il contributo annuale dovuto è riscosso a mezzo delle Esattorie comunali;

2°) dai contributi dovuti alla Cassa, a cura dei committenti, all'atto del rilascio di approvazione dei progetti o di autorizzazione all'esecuzione di opere o di concessioni governative, regionali, provinciali o comunali per le quali è richiesto un elaborato tecnico di competenza degli ingegneri e degli architetti, in base alle leggi, decreti e regolamenti (la misura del contributo è stabilita ogni due anni con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, entro il limite massimo dell'uno per mille del costo dell'opera);

3°) dagli interessi attivi e dalle rendite patrimoniali;

4°) dal provento di lasciti, donazioni ed atti di liberalità.

---

(1) A quest'ultima disposizione è stata consentita una deroga, limitatamente ai primi due anni di applicazione del regolamento, per coloro che, alla data di entrata in vigore del regolamento stesso, pur avendo superato il 65° anno di età, ne abbiano fatta richiesta; l'esercizio di questa facoltà comporta ovviamente, l'obbligo di riscattare le quindici annualità di contribuzione necessaria per conseguire il diritto alla pensione base.

Sono organi della Cassa: il Presidente; il Comitato nazionale dei delegati; il Consiglio di amministrazione; la Giunta esecutiva; il Collegio dei revisori dei conti.

Per il trattamento giuridico-economico del personale, in attesa della formazione ed approvazione del regolamento organico, si fa riferimento, provvisoriamente, a quello degli impiegati dello Stato, maggiorando del 20 per cento le relative retribuzioni. Alla fine del 1961 il personale impiegatizio della Cassa era formato da 38 unità.

L'esercizio finanziario della Cassa comincia il 1° gennaio e termina con il 31 dicembre di ogni anno.

Il bilancio consuntivo di ogni gestione annuale, entro quindici giorni dalla approvazione da parte del Comitato nazionale dei delegati, deve essere rimesso al Ministero del lavoro e della previdenza sociale, cui compete la vigilanza dell'Ente.

La Cassa è tenuta, ogni tre anni, alla formazione del bilancio tecnico.

Con la presente relazione si riferisce sul bilancio consuntivo dell'esercizio 1961.

Il bilancio consuntivo della Cassa consta di un conto economico e di una situazione patrimoniale.

Prima di passare all'esame della gestione finanziaria dell'esercizio 1961, è d'uopo premettere che con il 31 dicembre 1961 si è chiuso il primo anno di effettiva attività della Cassa, ma per quanto attiene alle due principali entrate, previste dalla legge istitutiva, consistenti nelle contribuzioni degli iscritti e nella tassazione degli elaborati tecnici di competenza degli ingegneri ed architetti, solo la prima ha potuto essere realizzata, in quanto, per la seconda, il decreto ministeriale 18 novembre 1961, nel fissarne, per la prima volta, la misura, ai sensi dell'articolo 24 della citata legge del 1958, n. 179, ne ha stabilito l'applicazione solo per il biennio 1962-63.

Pertanto, il quadro fornito dalla gestione finanziaria dell'esercizio 1961 non rispecchia ancora con esattezza le concrete possibilità finanziarie della Cassa.

Il conto economico dell'esercizio 1961 presenta i seguenti dati riassuntivi:

*Rendite:*

contributi iscritti accertati . . . . .	L.	1.392.605.054
interessi bancari . . . . .	»	2.474.490
		-----
Totale . . . . .	L.	1.395.079.544
<i>Spese</i> . . . . .	»	358.241.619
		-----
Avanzo economico . . . . .	L.	1.036.837.925
		=====

I contributi individuali dovuti dagli iscritti, comprensivi delle quote di riscatto degli ultra cinquantenni e degli ultra sessantacinquenni, determinati, *pro capite*, per la prima volta dall'istituzione della Cassa, nella misura di lire 48.000 annue, per il biennio 1961-62, dal decreto ministeriale 12 agosto 1961, sono stati accertati nella somma di lire 1.392.605.054, e riscossi per lire 1.122.457.054.

Circa lo scarso ammontare degli interessi bancari, la relazione che accompagna il conto economico, informa che, fino all'agosto 1961, la Cassa è stata debitrice nei confronti della Banca nazionale del lavoro, della somma di lire 138.075.703, ma che tale importo è andato gradatamente riducendosi col progredire degli incassi dei contributi degli iscritti, fino ad esaurirsi con il mese di ottobre 1961.

Il debito contratto dalla Cassa con la Banca nazionale del lavoro fu motivato dalla necessità di finanziare le spese di organizzazione, compiute in una fase anteriore alla realizzazione delle prime entrate statutarie, a mente del citato decreto ministeriale del 12 agosto 1961.

Passando all'esame delle spese, ed in relazione a quanto precede, si chiarisce che l'importo totale di lire 173.459.159 di spese generali, esposto nel conto, concerne solo per lire 78.846.306 la competenza dell'esercizio 1961, rappresentando la residua parte di lire 94.612.853 le spese sostenute per l'organizzazione negli esercizi precedenti.

La voce « ammortamenti vari » indica una spesa di lire 4.732.460; ma, in verità, di tale somma solo lire 1.399.130 riguardano effettivamente quote di ammortamento di mobili, macchine e attrezzature di ufficio, mentre la differenza di lire 3.333.330 si riferisce alla « quota parte, di competenza dell'esercizio 1961, della somma annuale di lire 5.000.000, dovuta con decorrenza 1° maggio 1961 alla Banca nazionale del lavoro per adempimenti contabili amministrativi da lavorare meccanicamente » (vedi relazione al conto consuntivo, pagina 5); somma che, pertanto, va, più correttamente, aggiunta al totale delle spese generali.

Nelle spese è, inoltre, compreso l'accantonamento di lire 180.000.000 per prestazioni previdenziali, di competenza dell'esercizio 1961, non ancora attuate per il mancato perfezionamento, entro l'esercizio stesso, delle relative pratiche.

L'avanzo economico, ammontante a lire 1.036.837.925, è stato iscritto nel conto « riserva tecnica generale ».

La situazione patrimoniale, al 31 dicembre 1961, presenta i seguenti dati riassuntivi:

Attività . . . . .	L.	1.226.086.971
Passività . . . . .	»	189.249.046
		<hr/>
Differenza destinata a riserva tecnica generale . . .	L.	<u>1.036.837.925</u>

Tra le voci della situazione patrimoniale, meritano un cenno particolare: il deposito presso la Banca nazionale del lavoro di lire 936.273.771 e « i crediti » per un totale di lire 271.626.025.

Circa il deposito bancario, si fa presente che esso corrisponde alle disponibilità finanziarie dell'Ente e che l'articolo 22 della legge istitutiva, fra altri possibili impieghi di tali disponibilità, ne consente il collocamento « in depositi fruttiferi presso istituti di credito di diritto pubblico o istituti di credito a carattere nazionale o casse di risparmio ».

Per quanto attiene ai « crediti », si chiarisce che essi, per lire 270.168.000, riguardano contributi degli iscritti, di competenza dell'esercizio 1961, non ancora riscossi.

Il Collegio dei revisori, a conclusione della sua relazione al bilancio consuntivo 1961, dopo aver dato atto « che nel corso dell'esercizio ha proceduto alle verifiche previste dalla legge ed ha assistito alle riunioni del Consiglio di amministrazione » e « che i risultati del bilancio consuntivo 1961 corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili », ha dichiarato di ritenere che il bilancio stesso potesse essere approvato dal competente organo amministrativo.

Il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, tuttochè richiestone dalla Corte, con determinazione n. 163 del 18 dicembre 1962, non ha emesso, nell'esercizio dei suoi poteri di vigilanza, alcuna pronuncia sul bilancio consuntivo 1961 della Cassa.

## DOCUMENTI ALLEGATI

PAGINA BIANCA

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

BILANCIO CONSUNTIVO 1961.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITÀ.		PASSIVITÀ.	
Cassa . . . . .	L. 221.325	Accantonamento per prestazioni previdenziali di competenza del 1961. . . . .	L. 180.000.000
Banca Nazionale Lavoro . . . . .	» 936.273.771	Esattoria comunale (R. M. G <sub>2</sub> ) . . . . .	» 1.653.662
Crediti . . . . .	» 271.626.025	Fondo per il personale . . . . .	» 2.862.924
Mobili e arredamenti . . . . .	L. 7.477.469	Fondo per spese servizio meccanografico della B. N. L. di competenza del 1961 . . . . .	» 3.333.330
Macchine - Attrezzature . . . . .	» 10.252.581	Fondi ammortamento:	
	_____ » 17.730.050	Mobili 5 % . . . . .	L. 373.872
Depositi cauzionali . . . . .	» 235.800	Macchine 10 % . . . . .	» 1.025.258
			_____ » 1.399.130
			L. 189.249.046
		Riserva tecnica generale . . . . .	» 1.036.837.925
Totale . . . . .	L. 1.226.086.974	Totale . . . . .	L. 1.226.086.974

CONTO ECONOMICO

RENDITE.		SPESE.	
<i>Contributi iscritti:</i>		Disavanzo al 31 dicembre 1960 . . . . .	L. 94.612.853
obbligatori . . . . .	L. 789.960.000	Spese effettive anno 1961 . . . . .	» 78.846.306
riscatti ultracinquantenni . . . . .	» 18.062.304		_____ L. 173.459.159
riscatti ultrasessantacinquenni . . . . .	» 314.414.750	Accanto su prestazioni previdenziali . . . . .	» 50.000
	_____ L. 1.122.437.054		_____ L. 173.509.159
contributi non riscossi . . . . .	» 270.168.000	Ammortamenti vari . . . . .	» 4.732.460
	_____ L. 1.392.605.054	Accantonamento per prestazioni previdenziali di competenza esercizio 1961 . . . . .	» 180.000.000
interessi attivi bancari . . . . .	» 2.474.490	Riserva tecnica generale a fine esercizio . . . . .	» 1.036.837.925
	_____ L. 1.395.079.544	Totale . . . . .	L. 1.395.079.544

DETTAGLIO DELLE SPESE SOSTENUTE.

TITOLO I. — SPESE ORDINARIE.

CATEGORIA 1ª. — Spese effettive.

1º) Stipendi, 13ª mensilità e gratifica . . . . .	L.	25.738.929
2º) Retribuzioni straordinarie . . . . .	»	3.339.513
3º) Contributi assistenziali e previdenziali . . . . .	»	5.100.757
4º) Indennità rappresentanza signori Presidente e Direttore . . . . .	»	1.320.000
5º) Indennità liquidazione in caso cessazione personale dal servizio . . . . .	»	1.712.420
6º) Consulenze attuariali, legali e compensi a collaboratori saltuari:		
consulenze attuariali . . . . .	»	3.030.000
consulenze legali . . . . .	»	125.000
prestazioni saltuarie . . . . .	»	—
7º) Gettoni di presenza — Emolumenti Sindaci:		
Comitati Delegati . . . . .	»	288.000
Consiglio d'Amministrazione . . . . .	»	188.000
Giunta Esecutiva. . . . .	»	56.000
Commissioni varie . . . . .	»	—
Emolumenti revisori conti. . . . .	»	780.000
8º) Indennità missione, rimborso spese viaggio e spese soggiorno:		
Comitati Delegati . . . . .	»	2.199.180
Consiglio d'Amministrazione . . . . .	»	596.500
Giunta Esecutiva. . . . .	»	213.430
Revisori conti . . . . .	»	—
Commissioni varie . . . . .	»	—
9º) Modifiche e aggiornamento targhettario. . . . .	»	91.051
Riparazioni e manutenzioni . . . . .	»	84.237
10º) Fitto e riscaldamento . . . . .	»	5.663.401
Pulizia locali. . . . .	»	352.750
Luce . . . . .	»	197.028
11º) Spese locomozione . . . . .	»	992.916
12º) Cancelleria e stampati . . . . .	»	8.674.753
13º) Postali, telegrafiche e telefoniche . . . . .	»	9.250.822
14º) Bolli e I. G. E. . . . .	»	120.884
15º) Spese varie (oblazioni, abbonamenti, ecc.) . . . . .	»	1.499.190
16º) Interessi passivi bancari . . . . .	»	6.717.762
17º) Spese impianto telefonico . . . . .	»	288.043
18) Parcella notai per elezioni Delegati (anno 1960) ancora da pagare . . . . .	»	225.740
		78.846.306
	Totale I Categoria . . . . .	L. 78.846.306

CATEGORIA II. — Spese per movimento capitali.

Mobili — Arredamento . . . . .	L.	2.517.827
Macchine — Attrezzature . . . . .	»	3.067.741
Autovettura Cassa . . . . .	»	1.552.445
		7.138.013
	Totale II Categoria . . . . .	L. 7.138.013
	Totale della I e II Categoria . . . . .	L. 85.984.319

TITOLO II. — SPESE STRAORDINARIE.

Capitolo I. — Spese effettive . . . . .	L.	—
Capitolo II. — Spese per movimento capitali . . . . .	»	—
		—
	TOTALE GENERALE . . . . .	L. 85.984.319

RELAZIONE DEL PRESIDENTE.

Signori Delegati!

con il 31 dicembre 1961 si è chiuso il primo anno di effettiva attività della Cassa, limitata peraltro alla riscossione dei soli contributi dovuti dagli iscritti ai sensi dell'articolo 23 della legge istitutiva, nella misura fissata dal decreto ministeriale 12 agosto 1961, in quanto la data di inizio del pagamento del contributo sulle opere, derivante dal disposto di cui all'articolo 24 della legge, è stata fissata, con decreto ministeriale 18 novembre 1961, al 1° gennaio 1962.

Riferendosi pertanto al solo gettito dei contributi individuali affluiti nell'anno 1961, si può affermare che le valutazioni di massima sull'andamento della gestione della previdenza che a suo tempo hanno formato oggetto di apposito studio tecnico in relazione alle prestazioni che per legge la Cassa è chiamata ad erogare sono state confermate dalle somme al predetto titolo introitate.

Infatti a fronte dei 1.068 milioni l'anno, indicati dalla previsione, quale gettito dei contributi individuali, la somma risultante dal presente consuntivo ammonta a 1.060 milioni.

Anche le spese sostenute nell'esercizio finanziario in questione risultano sostanzialmente contenute nei limiti proposti dal Consiglio di Amministrazione in data 17 marzo 1961 ed approvati dal Comitato dei Delegati nell'assemblea del 22 luglio 1961.

Infatti a fronte della somma prevista di lire 86.189.666, comprensiva del « fondo di riserva » disponibile a chiusura dell'esercizio 1960, ammontante a lire 12.509.666, sono state in effetti sostenute spese per lire 85.984.319, con un avanzo disponibile, al « Fondo di riserva », di lire 205.347 (allegato C).

Le variazioni in più o in meno verificatesi nei vari capitoli di spesa, rispetto alle somme per gli stessi preventivate, sono state regolarmente deliberate dal Consiglio di Amministrazione nelle riunioni del 15 dicembre 1961 e 18 maggio 1962.

Così delineato l'andamento della gestione 1961, passiamo alla esposizione ed alla analisi dei dati relativi al conto economico ed alla situazione patrimoniale (allegato A e B).

CONTO ECONOMICO

RENDITE.

L'importo totale dei contributi riscossi, ammontante a lire 1.122.437.054 è così suddiviso:

contributi obbligatori . . . . .	L.	789.960.000
riscatto degli ultracinquantenni . . . . .	»	18.062.304
riscatti degli ultrasessantacinquenni . . . . .	»	314.414.750

Per quanto invece concerne l'importo di lire 270.168.000 registrato alla voce « Contributi non riscossi » si precisa che il dato in questione è stato ricavato tenendo presente la situazione degli iscritti che, al 31 dicembre 1961, era la seguente:

*Liberi professionisti:*

Ingegneri . . . . .	11.957 × 48.000 =	573.936.000	
Architetti . . . . .	2.879 × 48.000 =	138.192.000	
			L. 712.128.000

*Dipendenti:*

Ingegneri . . . . .	13.577 × 24.000 =	325.848.000	
Architetti . . . . .	923 × 24.000 =	22.152.000	
			L. 348.000.000
			<u>L. 1.060.128.000</u>

Essendo state incassate, come sopra indicato, soltanto lire 789.960.000, per la residua somma di lire 270.168.000 risulta un credito che, in parte recuperato nei primi mesi dell'anno 1962 per lire 120.000.000 circa, formerà oggetto di riscossione, per la residua parte, tramite le Esattorie comunali, in base ad appositi elenchi predisposti dalla Cassa.

La somma di lire 2.474.490, rappresenta gli interessi attivi riconosciuti dalla Banca Nazionale del Lavoro, maturati sulle giacenze esistenti al 31 dicembre 1961 (lire 936.273.771).

Il non rilevante importo relativo al predetto titolo trova giustificazione nel fatto che, fino all'8 agosto 1961, la Cassa è stata debitrice nei confronti della Banca, della somma di lire 138.075.703, importo che è andato man mano riducendosi con l'afflusso dei contributi da parte degli iscritti fino a completo esaurimento con l'inizio del mese di ottobre 1961.

SPESE.

Le spese effettive (categoria I) ammontano a lire 173.459.159 di cui lire 94.612.853 riguardano gli esercizi precedenti e lire 78.846.306 le spese relative all'anno 1961.

Dall'esame analitico delle spese sostenute durante l'esercizio 1961, figurano, ai capitoli 1 e 2, le spese per il personale, ammontanti a lire 29.978.442; la maggiore spesa di lire 7.578.442 rispetto al preventivato è dovuta all'assunzione di numerosi elementi resisi indispensabili per la costituzione dei vari servizi della Cassa. Anche l'importo dei contributi assistenziali e previdenziali a carico dell'Amministrazione, elevatosi da lire 4.000.000 a lire 5.100.757, è la conseguenza dell'aumentato numero del personale impiegatizio che, mentre a fine dicembre 1960 era di 12 elementi, a fine 1961 aveva raggiunto il numero di 38 unità, lavorative, così suddivise:

carriera direttiva . . . . .	N.	4
carriera di concetto . . . . .	»	14
carriera esecutiva . . . . .	»	16
carriera del personale ausiliario . . . . .	»	4
Totale . . . . .	N.	<u>38</u>

Il predetto personale è stato peraltro utilmente impiegato nell'espletamento delle numerosissime pratiche d'ufficio pervenute entro l'anno e che si possono così riassumere:

lettere varie . . . . .	N.	10.205
ricorsi . . . . .	»	2.711
domande di pensione . . . . .	»	1.758
domande di riscatto . . . . .	»	2.570
variazioni indirizzo . . . . .	»	1.615
Totale . . . . .	N.	<u>18.859</u>

Tra le voci di spesa nelle quali si è registrato un maggiore onere sono da citare (capitolo 10), le spese sostenute per fitto, riscaldamento e luce, che contro una previsione di lire 3.500.000 hanno comportato invece un onere di lire 6.213.179; la maggiore spesa è dovuta alla sistemazione degli uffici nei nuovi locali di Via Rubicone, 11.

Notevole importanza rivestono inoltre (capitolo 12 e 13) le spese sostenute per servizi postali, telegrafici e telefonici nonché per cancelleria e stampati che, contro una previsione complessiva di lire 11.000.000 hanno comportato invece un onere di lire 17.925.575, conseguente alla numerosissima corrispondenza intercorsa con gli iscritti, i Comuni, le Provincie ed altre pubbliche Amministrazioni, nonché all'invio di opuscoli, circolari, libretti personali di versamento, ecc., tutto ciò in dipendenza dello sviluppo funzionale della Cassa.

Gli interessi passivi versati alla Banca Nazionale del Lavoro per le anticipazioni ottenute e calcolati al tasso del 7 per cento più un ottavo di commissione trimestrale ammontano a lire 6.717.762 (capitolo 16) con una maggiore spesa sul preventivato di lire 1.717.762.

Per quanto riguarda le spese relative al movimento per capitali (mobili, arredamento, macchine ed attrezzature di ufficio) le stesse sono state contenute nei limiti previsti, con una economia di lire 1.361.987.

Seguitando nella esposizione dei dati relativi al « Conto Economico », si chiarisce che la somma complessiva di lire 4.732.460, indicata alla voce « Ammortamenti vari », è così ripartita:

lire 3.333.330 per quota parte, di competenza dell'esercizio 1961, della somma annuale di lire 5.000.000 dovuta con decorrenza 1° maggio 1961 alla Banca Nazionale del Lavoro per adempimenti contabili amministrativi da lavorare meccanicamente;

lire 1.399.130 per quota di ammortamento su mobili, macchine e attrezzature di ufficio.

L'accantonamento per prestazioni previdenziali, ammontante a lire 180.000.000, è relativo agli arretrati, di competenza dell'esercizio 1961, che dovranno essere corrisposti agli iscritti aventi diritto non appena si darà corso alla liquidazione della pensione loro spettante.

La riserva tecnica generale, a fine esercizio, ammonta a lire 1.036.837.925.

### SITUAZIONE PATRIMONIALE

#### ATTIVITÀ.

##### *Cassa:*

La consistenza della disponibilità della Cassa ammonta complessivamente a lire 936.495.096 di cui lire 936.273.771 in conto c/o la Banca Nazionale del Lavoro ed il rimanente in contanti c/o la sede della Cassa.

##### *Crediti:*

Ammontano complessivamente a lire 271.626.025, costituiti per lire 270.168.000 dai contributi non riscossi, per lire 1.059.205 dal saldo del conto corrente postale 191 (affrancatrice postale) e varie per lire 398.820.

##### *Mobili e arredamento macchine e attrezzature di ufficio:*

La consistenza al 31 dicembre 1961 del conto in esame è di lire 17.730.050 così suddivisi:

Mobili e arredamento . . . . .	L.	7.477.469
Macchine e attrezzature di ufficio . . . . .	»	10.252.581
		Totale . . . . .
	L.	17.730.050

##### *Depositi cauzionali:*

Trattasi di depositi c/o la T. E. T. I. . . . .	L.	145.000
Trattasi di depositi c/o la S. I. T. . . . .	»	56.000
Trattasi di depositi c/o la Romana Eletticità . . . . .	»	34.800
		Totale . . . . .
	L.	235.800

#### PASSIVITÀ.

L'accantonamento per prestazioni previdenziali di competenza del 1961 ammonta a lire 180.000.000.

La costituzione di detto accantonamento è stata già illustrata nel Conto Economico, in sede d'esame delle singole spese.

L'importo di lire 1.653.622 rappresenta il saldo della ricchezza mobile C<sub>2</sub>, trattenuto per rivalsa e da versare all'Esattoria di Roma.

A chiusura di esercizio, i Fondi diversi ammontano complessivamente a lire 7.595.384 e sono costituiti:

per lire 2.862.924 dal Fondo indennità rescissione rapporti d'impiego;

per lire 3.333.330 dal Fondo per spese servizio meccanografico effettuato dalla Banca Nazionale del Lavoro, di competenza esercizio 1961;

per lire 1.399.130 dal Fondo ammortamento mobili, macchine ed attrezzature d'ufficio.

Al passivo, la Riserva tecnica generale figura per lire 1.036.837.925.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

OGGETTO: *Consuntivo della Cassa alla data del 31 dicembre 1951.*

Signori Delegati,

Il Collegio dei Revisori ha esaminato, ai sensi dell'articolo 20 della legge 4 marzo 1958, n. 179, il Bilancio Consuntivo della Cassa Nazionale di previdenza per gli ingegneri ed architetti alla data del 31 dicembre 1961, predisposto dal Consiglio di Amministrazione a norma dell'articolo 13, lettera a) della legge predetta, Bilancio che, in sintesi, registra le seguenti risultanze:

*Stato patrimoniale:*

Attività . . . . .	L.	1.226.086.971
Passività . . . . .	»	189.249.046
		<hr/>
Riserva tecnica generale . . . . .	L.	1.036.837.925
		<hr/> <hr/>

*Conto economico:*

Rendite . . . . .	L.	1.395.079.544
Spese . . . . .	»	358.241.619
		<hr/>
Riserva tecnica generale . . . . .	L.	1.036.837.925
		<hr/> <hr/>

Passando all'analisi dello stato patrimoniale, il Collegio dei Revisori fa presente quanto appresso, relativamente alle voci più significative:

*Attivo:*

Il conto « Banca Nazionale del Lavoro » esposto per lire 936.273.771, rappresenta il deposito presso il detto Istituto delle somme introitate per contributi, comprensivo degli interessi maturati al termine dell'esercizio;

nel conto « Crediti », figurante per complessive lire 271.626.025, è compreso l'importo di lire 270.168.000 costituito dai contributi dovuti alla Cassa e non ancora riscossi.

*Passivo:*

il conto « Accantonamento per prestazioni previdenziali » di lire 180.000.000 riguarda le somme dovute, per la competenza dell'esercizio 1961, agli iscritti aventi diritto, non appena sarà dato corso al trattamento pensionistico loro spettante;

la partita « Fondo per il personale », esposta per lire 2.862.924, concerne l'accantonamento disposto per la corresponsione ai dipendenti della Cassa della liquidazione loro spettante, nel caso di rescissione del rapporto d'impiego.

Sempre nella sezione passiva dello stato patrimoniale figurano, oltre agli accantonamenti di lire 3.333.330 dovute alla Banca Nazionale del Lavoro per il servizio meccanografico e di lire 1.653.662 per il saldo della ricchezza mobile trattenuta per rivalsa e da versare all'Erario,

i fondi ammortamento di complessive lire 1.399.130, fondi i quali trovano la loro giustificazione, dato che, all'attivo, i relativi cespiti ammortizzabili sono esposti in base al costo sostenuto.

Relativamente al conto economico, il Collegio fa presente quanto appresso:

**Rendite:**

La voce « Contributi iscritti », figurante per lire 1.122.437.054 rappresenta le somme già introitate nel corso dell'anno 1961 sia per i contributi obbligatori che per i riscatti da parte degli ultracinquantenni e degli ultrasessantacinquenni, mentre la voce « Contributi non riscossi » di lire 270.168.000 costituisce il credito residuo non ancora introitato nei confronti degli obbligati.

**Spese.**

Nelle « Spese effettive » di complessive lire 78.846.306 sono compresi gli oneri sostenuti per il funzionamento della Cassa, oneri che trovano analitica descrizione, per ogni capitolo, nell'allegato C) e riguardano, in particolare, le spese per gli organi sociali, per il personale, per l'amministrazione, ecc.

Nella sezione spese figura, altresì, il disavanzo registrato al 31 dicembre 1960, disavanzo che, pertanto, è da ritenersi del tutto coperto, in relazione all'acquisizione, da parte della Cassa delle somme ad essa spettanti a titolo di contributi.

Il Collegio, inoltre, concorda sull'iscrizione nel conto « Riserva tecnica generale » dell'avanzo dell'esercizio di lire 1.036.837.925, dato che l'avanzo stesso è destinato al trattamento previdenziale in favore degli aventi diritto.

In sostanza, dall'esame del Bilancio dell'esercizio 1961 può desumersi, per quanto attiene alla situazione finanziaria della Cassa che, oramai, possono ritenersi superate le difficoltà riscontrate nell'esercizio 1960, nel corso del quale, in attesa del versamento dei contributi da parte degli obbligati, la gestione si è praticamente svolta con le anticipazioni effettuate dalla Banca Nazionale del Lavoro.

Da ultimo, si fa presente che a cura del Consiglio di Amministrazione è stato elaborato, in base anche a calcoli attuariali, il Bilancio preventivo fino a tutto il 31 dicembre 1962 da cui risulta che la riserva tecnica, a tale data, dovrebbe ammontare a circa lire 2.698. milioni.

Il Collegio dei Revisori, che nel corso dell'esercizio ha proceduto alle verifiche previste dalla legge ed ha assistito alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, dà atto che i risultati del Bilancio consuntivo 1961 corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e ritiene, pertanto, che il Bilancio stesso possa essere approvato dal Comitato Nazionale dei Delegati.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

*F.to:* Dott. Giuseppe Tramontana — *Presidente*  
 » Dott. Giuseppe Chirò — *componente*  
 » Dott. Angelo Paolini — *componente*  
 » Dott. Ing. Luigi Buttiglione — *componente*  
 » Dott. Ing. Luigi Fortini — *componente*